

IAVCEI

Relazione sulle attività - Anno 2017

Giuseppe De Natale

1. Introduzione

L'anno 2017 è stato particolarmente importante per la Vulcanologia Italiana, e quindi per attività che in qualche modo rientrano nell'Organismo Internazionale che rappresenta la Ricerca Vulcanologica. In Italia, l'attenzione è concentrata sulla crisi bradisismica ancora in atto ai Campi Flegrei, ma in Agosto (21/8) c'è stato il terremoto di Casamicciola, sull'isola d'Ischia, che ha focalizzato l'attenzione su quest'altra area vulcanica, quiescente per quanto riguarda le eruzioni dal 1302, e che aveva manifestato l'ultimo terremoto di rilievo (fortemente distruttivo) nel 1883. Anche l'Etna ha mostrato una notevole attività, sia effusiva (colate laviche) che esplosiva. Per quanto riguarda i riconoscimenti alla Ricerca Vulcanologica Italiana, il 2017 è stato certamente un anno ricco di soddisfazioni. In Aprile, nell'ambito del Congresso Internazionale dell'European Geosciences Union tenuto a Vienna, è stata assegnata la Medaglia Sergey Soloviev 2017, che premia il contributo di eccellenza nella Ricerca e Mitigazione dei Rischi Naturali (nel caso particolare trattasi di Ricerca Vulcanologica), al collega Augusto Neri dell'INGV. In Ottobre, inoltre, è stato reso noto dall'EGU che la Medaglia Sergey Soloviev 2018 è stata assegnata al sottoscritto per la Ricerca e la Mitigazione nei campi del rischio sismico e vulcanico. Il 2017 è stato anche un anno importante per la preparazione del Convegno COV10 (Cities on Volcanoes), una delle iniziative più importanti della IAVCEI, che nel Settembre 2018 si terrà a Napoli, per la seconda volta dopo la prima edizione (del 1998, che si tenne a Roma e Napoli). La Vulcanologia Italiana, nelle sessioni scientifiche del Convegno, risulta nutritamente rappresentata a livello di Convenors. Nell'Agosto 2017 si è tenuta a Portland (Oregon) l'Assemblea IAVCEI. Tra le iniziative importanti a livello internazionale, in qualche modo favorite dai rapporti instaurati tra i vari gruppi operanti in ambito IAVCEI, va sicuramente annoverato il Progetto di perforazione profonda 'Newberry Volcano Deep Drilling', per l'organizzazione del quale si è tenuto nel Settembre 2017 un Workshop Internazionale a Bend (Oregon), nella locale Università Statale, finanziato dall'ICDP (International Continental Drilling Program). Il progetto definitivo è stato sottomesso, allo stesso Organismo (ICDP) il 14/1/2018. Per quanto riguarda le attività in qualche modo legate alla IAVCEI in Italia, si segnala il Workshop Internazionale tenuto nel Febbraio 2017 a Napoli, per l'organizzazione di un Progetto di perforazione nel Golfo di Napoli e di Pozzuoli, da sottomettere all'IODP (International Ocean Drilling Program) in concomitanza con il transito delle navi oceanografiche IODP nel Mediterraneo, che inizierà nel 2019. Il Progetto è strettamente coordinato con il CFDDP (Campi Flegrei Deep Drilling Project), già operativo sull'area Flegrea. Queste iniziative testimoniano la forte attenzione della Ricerca Vulcanologica Italiana sul grande problema del bradisisma flegreo in atto, che anche quest'anno è stata rappresentata da numerose pubblicazioni su riviste anche estremamente prestigiose. In molte di queste attività il CNR è presente non solo con i gruppi di ricerca in Scienze della Terra, ma anche con istituti appartenenti ai Dipartimenti di Ingegneria e di Fisica, quindi con grande partecipazione multidisciplinare.

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2017 dall'Organismo di cui si è Rappresentante

La principale attività, molto significativa per il nostro Paese e direttamente legata alla IAVCEI, è stata sicuramente la fase di organizzazione del Convegno COV10 (Cities on Volcanoes) a Napoli. Tra le altre importanti attività accennate nell'Introduzione, sebbene non direttamente svolte dalla IAVCEI ma certamente fortemente favorite dalla comune appartenenza all'Organismo Vulcanologico Internazionale, sottolineiamo il Workshop Internazionale del Febbraio 2017 tenuto a Napoli, e organizzato congiuntamente da CNR (IAMC) e INGV, focalizzato alla preparazione di un Progetto di perforazione del fondale marino in ambito IODP, per lo studio delle principali eruzioni e dei processi eruttivi e deposizionali dei Campi Flegrei. Al Workshop erano presenti alcuni tra i più eminenti vulcanologi di varie parti del Mondo (tra cui USA, Giappone, Nuova Zelanda, Francia, Regno Unito). Inoltre, una menzione particolare per la presenza di gruppi di ricerca Italiani, merita l'attività di preparazione del Progetto 'Newberry Volcano Deep Drilling Project' (NDDP), con il Workshop di programmazione tenuto a Bend (Oregon, USA) nel Settembre 2017.

Oltre al gruppo di ricerca Italiano dell'INGV, tra i 'Principal Investigator' del Progetto Internazionale, hanno partecipato all'evento molti tra i più importanti vulcanologi e geofisici al Mondo.

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2017 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

In quasi tutti gli eventi menzionati, sono stato personalmente presente. Le ricadute sulla comunità scientifica nazionale delle attività Internazionali in ambito Vulcanologico, direttamente o indirettamente legate alla IAVCEI, sono enormi. Non a caso l'Italia oggi, proprio per i decenni di cooperazione in ambito IAVCEI, è uno dei Paesi di riferimento nella Ricerca Vulcanologica, come testimoniano, tra l'altro, anche i prestigiosi riconoscimenti assegnati recentemente a vulcanologi Italiani.

4. Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

A mio avviso, è impensabile immaginare le nostre attività slegate dalla partecipazione a questi Organismi Internazionali. I benefici sono inestimabili, rispetto a costi assolutamente irrisori.

5. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

La partecipazione Italiana a questi Organismi è sempre molto valida a livello scientifico e progettuale. Ciò che è invece in generale carente (e non parlo tanto e solo della IAVCEI, ma di numerosi Organismi Internazionali in cui l'Italia è presente o comunque interessata) è il livello di risorse assegnate alla partecipazione Internazionale. Questo problema è in gran parte dovuto alla mancanza in Italia, a differenza di quasi tutti i Paesi altamente sviluppati, di un'Agenzia che finanzia la Ricerca Scientifica. Organismi come la NSF (USA), DFG (Germania), ANR (Francia), FNS-SNF (Svizzera), ecc., sono fondamentali per il finanziamento della Ricerca ed in particolare di quella inserita nei Progetti di collaborazione Internazionale. A mio avviso, è improrogabile che l'Italia si doti di un simile Organismo, con funzioni in gran parte, in passato, svolte proprio dal CNR.

6. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati (di cui si è a conoscenza)

Il Segretario Generale della IAVCEI è Roberto Sulpizio, Professore Associato dell'Università di Bari. Nelle varie Commissioni tematiche, l'Italia è rappresentata da:

Franco Tassi, Univ. Firenze (Chimica dei gas vulcanici)

Gianluca Groppelli, CNR-IDPA (Geologia del Vulcanico)

Giuseppe Puglisi, INGV-OE (Geodesia Vulcanica)

Marco Pistolesi, Università di Pisa (Modelli di pericolosità da caduta di tephra)

Roberto Carniel, Università di Udine (Sismologia vulcanica e Acustica)

Susanna Falsaperla, INGV-OE (World Organization od Volcano Observatories, WOVO)

Firma



Luogo e data

Napoli, 10/5/2018